

Forza Italia ha scelto: «Vitali è il nostro candidato»

I giochi non sono però ancora chiusi: da convincere ci sono adesso gli alleati della Casa delle Libertà

L'annuncio è arrivato domenica sera a sorpresa nel corso della cena che Forza Italia ha organizzato a Castano Primo con i vertici e i simpatizzanti dell'Altomilanese: Lorenzo Vitali è stato indicato dall'eurodeputato Mario Mantovani come il candidato sindaco del partito per le prossime elezioni comunali di Legnano. Di Vitali si parla in effetti da tempo come possibile successore di Maurizio Cozzi, ma finora nessuno si era apertamente sbilanciato. Giochi dunque chiusi?



Lorenzo Vitali, 44 anni

«Per il momento - ha dichiarato ieri lo stesso Vitali - non c'è ancora alcun tipo di ufficialità. E' vero che il mio nome circola da un po' di tempo, tuttavia bisogna ancora discuterne con gli alleati della Casa delle Libertà. L'uscita di Mantovani fa evidentemente capire che Forza Italia ha scelto, ma sicuramente c'è ancora da lavorare per arrivare al risultato».

come responsabile delle attività produttive e partecipazioni comunali.

Cosa diranno adesso Alleanza nazionale e Lega Nord che pure vorrebbero esprimere il sindaco? Da non dimenticare che proprio An alcune settimane fa ha tenuto una conferenza stampa proprio per rivendicare il candidato di Legnano. Adesso se la vedranno le segreterie.

Luca Nazari

NEL WEEK END

Furti e spaccio di droga: tre arresti

(L.c.) - Un marocchino sorpreso con 25 dosi di cocaina, un italiano che aveva cercato di fare la spesa gratis, un rumeno che aveva pensato di cambiare nome per evitare di essere espulso, e che invece è stato arrestato proprio nel commissariato dove si era presentato per farsi mettere in regola. Il fine settimana è particolarmente intenso per le forze dell'ordine, impegnate su fronti diversi che però hanno sortito il medesimo effetto di spedire in prigione un totale di tre persone.

Il primo arresto è scattato sabato mattina, ad opera degli agenti del commissariato di polizia di via Gilardelli. Un rumeno di 35 anni si era presentato allo sportello stranieri intenzionato a farsi mettere in regola: aveva sposato una connazionale in regola con i permessi, dopo aver cambiato il suo nome chiedeva che la sua posizione fosse regolarizzata come un normale ricongiungimento familiare. Apparentemente nulla da eccepire, se non fosse che lo straniero in verità aveva già avuto parec-

chie volte a che fare con la giustizia italiana. Anche se il nome era cambiato, le sue impronte digitali erano rimaste le stesse, così gli agenti non hanno faticato a ricollegare i due nominativi differenti, e a scoprire che colui che ora chiedeva di poter stare regolarmente accanto alla moglie in verità era già stato sorpreso più volte in Italia come clandestino, e quindi doveva essere arrestato.

Sabato sera il secondo arresto: una pattuglia della polizia che passava davanti all'Esselunga di Castellanza aveva notato un marocchino di 38 anni che si muoveva al buio con fare sospetto: quando gli agenti si sono avvicinati, l'uomo si è infilato in bocca delle bustine di plastica e ha cominciato a correre. I poliziotti non ci hanno messo molto a raggiungerlo e a scoprire che lo straniero stava cercando di ingoiare un totale di sette bustine di cocaina. Gli agenti gli hanno strappato la droga di bocca, salvandolo così da un'indigestione probabilmente letale: poi lo hanno accom-

pagnato in commissariato, dove l'uomo è stato trattenuto il tempo necessario perché la polizia continuasse gli accertamenti nella sua abitazione di Castellanza. Nell'appartamento gli agenti hanno trovato altre bustine di cocaina, per un totale di 25 dosi. Lo straniero, in regola con i permessi, è quindi stato arrestato per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

L'ultimo arresto risale a domenica, quando un italiano di 37 anni, residente a Legnano, aveva pensato bene di approfittare della domenica di apertura dell'ipermercato Auchan di Rescaldina per fare un po' di spesa senza spendere nulla. L'uomo era entrato in uno dei tanti negozi di abbigliamento della galleria, poi dopo essersi aggirato un po' tra gli scaffali aveva agguantato un paio di jeans e un paio di scarpe sportive che si era infilato sotto il giubbotto. Gli addetti alla sicurezza l'avevano però notato, e all'uscita l'uomo ha trovato ad attenderlo i carabinieri che l'hanno arrestato con l'accusa di furto aggravato.

VIA MENOTTI

La piattaforma rifiuti ora sorvegliata dalle guardie giurate

Da qualche settimana, la piattaforma ecologica di via Menotti risulta finalmente "più sicura". Niente a che vedere con le attrezzature in dotazione all'impianto, che sono sempre risultate perfettamente a norma: le nuove misure di sicurezza sono invece finalizzate a garantire l'incolumità del personale che vi lavora e dell'utenza che abitualmente frequenta la piattaforma. Da un anno a questa parte, ossia dalla dismissione dei cassonetti stradali, la stessa era infatti divenuta la cornice di una quotidiana "guerra fra poveri": persone disagiate - extracomunitarie, per lo più - che prendevano d'assalto le automobili degli utenti, pur di accaparrarsi per prime quanto questi ultimi erano in procinto di conferire alla piattaforma. Scene di quotidiano degrado, che erano degenerare anche in aggressioni, non solo ai danni dell'utenza ma anche, come si diceva, del personale che presta servizio all'interno dell'impianto e che, per sedare le liti furibonde che si scatenavano fra gruppi di abusivi, richiedeva spesso l'intervento delle forze dell'ordine.

Da qui, la decisione di dotare la piattaforma di un specifico servizio di vigilanza e piantonamento attraverso la presenza costante di una guardia giurata. «Un provvedimento che non era più possibile rimandare - spiegano dall'ufficio stampa di Amga - Non va dimenticato che le piattaforme di via Menotti e di via Oberdan svolgono un'importante funzione di supporto alla raccolta differenziata domiciliare, poiché consentono lo stoccaggio provvisorio e sicuro di ma-

teriali da avviare successivamente o al riciclaggio o al corretto smaltimento finale. Ma se questo concetto basilare, che da un anno a questa parte stiamo cercando d'inculcare ai cittadini, va poi a scontrarsi con il problema della loro incolumità, allora invitarli all'utilizzo della piattaforma è controproducente.

Ecco perché abbiamo pensato di liberare utenti e personale da disagi e fastidi di ogni sorta, attraverso la presenza costante di una guardia giurata. Ma non solo: Paolo Pagani, direttore generale di "Amga Legnano Spa" rende infatti noto che, oltre alla vigilanza privata, all'inserimento di nuovo personale e al supporto delle forze dell'ordine, sarà attivato a giorni anche un impianto di videosorveglianza che funzionerà 24 ore su 24. A completamento di ciò, si provvederà anche ad alzare il muro di recinzione della piattaforma, che risulta di altezza modesta, come da precisa richiesta del comitato di cittadini che dieci anni fa, quando l'impianto di via Menotti fu realizzato, chiese le garanzie per ridurre il più possibile l'impatto ambientale. Oggi però i cittadini denunciano una situazione divenuta insostenibile, favorita anche dal fatto che quel muro di cinta così basso, complici anche gli alberi che lo circondano, favorisce l'accesso abusivo alla piattaforma, anche nelle ore serali e notturne. Rispetto a quello di via Oberdan, di dimensioni molto più modeste, l'impianto di via Menotti è senza dubbio quello maggiormente preso di mira.

Cristina Masetti



La piattaforma rifiuti di via Menotti

OSPEDALE

Potenziato il Pronto Soccorso Pediatrico

(c.mas.) - Se ne parlava già da qualche mese ma ora il progetto è divenuto finalmente realtà: si chiama Obi- acronimo di "Osservazione Breve e Intensiva" - e rappresenta l'ennesimo segnale di attenzione dell'Azienda Ospedaliera legnanese nei confronti dei bambini. Decollato alcune settimane fa nelle Unità Operative di Pediatria di Legnano e di Magenta, il progetto è legato al pronto soccorso pediatrico e mira a ridurre i ricoveri ordinari, per una più snella gestione dei reparti. Prevede infatti una stanza appositamente dedicata ai cosiddetti "pazienti acuti", ossia ai bambini che giungono in ospedale con un problema in fase acuta. Dimetterli subito sarebbe imprudente, ma ricoverarli risulterebbe superfluo: tenerli in osservazione per un periodo che va dalle 6 alle 24 ore è invece utile per impostare la terapia e valutarne l'efficacia. Questo è quanto prevede l'Obi, che si configura appunto come una permanenza temporanea e assistita nell'ambiente ospedaliero.

«L'idea è nata a fronte del progressivo aumento di

accessi al nostro reparto», spiega il dottor Alberto Flores D'Arcais, primario della pediatria legnanese, mostrando i dati relativi al primo semestre di quest'anno. I 688 accessi registrati nel mese di gennaio erano già diventati 840 ad aprile per arrivare ai... di giugno. «Di questi - riprende il primario - solo il 10-12% è sfociato in un ricovero. Tutti gli altri casi erano codici verdi o bianchi e, dunque, tranquillamente trattabili dal presidio pediatrico di base».

La situazione di Legnano è, a quanto pare, in linea con quella degli altri ospedali lombardi: non a caso, nel recente Piano Socio Sanitario Regionale si sottolinea la necessità di attuare modelli d'integrazione tra l'assistenza pediatrica ospedaliera e quella territoriale, in modo da ridurre gli accessi impropri alle strutture ospedaliere. E l'Osservazione Breve e Intensiva, progetto che Legnano ha e che risulta ancora molto poco diffuso in Lombardia, mira proprio a snellire l'attività del reparto. Ma non solo: evita anche al bambino il trauma del ricovero sebbene il reparto di-

sponga di tutti gli accorgimenti per rendere più gradevole e serena la degenza dei piccoli pazienti. «Per ora - riprende Flores D'Arcais - con l'Obi siamo in fase sperimentale. Il servizio si rivolge infatti solo a tre patologie importanti, che sono il trauma cranico minore, i problemi asmatici e le gastroenteriti che impongono una reidratazione del paziente». «L'attività futura procederà proprio sulla base dei risultati raccolti in questa fase sperimentale» conclude il primario, sottolineando che il progetto è decollato senza il supporto di un apposito finanziamento da parte dell'Asl. Si tratta infatti di un obiettivo fortemente voluto dall'Azienda Ospedaliera, che se n'è sobbarcata gli oneri, nella consapevolezza di rendere un importante servizio. Intanto si sta lavorando per facilitare una maggiore collaborazione tra il pediatra di libera scelta e quello che opera in ambito ospedaliero. Dire che, ad oggi, tale sinergia manchi sarebbe forse azzardato: che sia però gravemente insufficiente è, invece e purtroppo, un dato di fatto.

LA POLEMICA

Volantini contro il sindaco. E lui: «Tutta spazzatura»

E chi ha detto che a Natale bisogna essere tutti più buoni? Sotto il cielo di Legnano proprio la settimana che precede il 25 dicembre è esplosa l'ennesima aspra polemica. A dare fuoco alle polveri sono stati Rifondazione comunista e Verdi con un volantino distribuito in mezzo alla folla del centro impegnata nello shopping.

Nel documento, intitolato "Menzogne, segreti e ricatti", viene rilanciata con forza la così detta questione morale, uno dei nodi con cui la politica legnanese si è trovata nuovamente a fare i conti dopo gli arresti eccellenti dello scorso anno. «Con questo intervento - dicono Prc e Verdi - vogliamo fare partecipi tutte le persone che vivono del proprio, lavorando onestamente, dei nostri dubbi, delle nostre perplessità e anche delle nostre certezze

sul comportamento politico del sindaco e della maggioranza di centrodestra che lo sostiene».

Sei i punti che vengono toccati. Ecco una sintesi. Primo: lascia perplessi la scelta del Comune di non fare una causa civile per risarcimento danni all'ex vicesindaco Carmelo Tomasello e all'imprenditore Vinicio Vinco che hanno patteggiato rispettivamente sedici e diciotto mesi. Secondo: le argomentazioni di Palazzo Malinverni sul patteggiamento non convincono. Terzo: le due forze di minoranza insinuano il dubbio di un possibile conflitto d'interessi perché Vinco, per la separazione dalla moglie, risulterebbe difeso da un collega di studio di Cozzi. Quarto: «Per una semplice esigenza di trasparenza e correttezza istituzionale sarebbe importante sapere se il sindaco

è il legale dell'impresa edile Vinco Srl di cui Vinicio Vinco è tuttora vicepresidente». Quinto: le affermazioni rilasciate recentemente da Tomasello in un'intervista richiederebbero approfondimenti. Sesto: «Al punto in cui siamo sarebbe opportuno che il sindaco rassegnasse immediatamente le dimissioni. E i rappresentanti di Forza Italia, An e Lega cosa fanno? Non vedono, non sentono e non parlano, ma intanto votano varianti al Prg per autorizzare nuovi palazzi». Insomma, Prc e Verdi non usano il fioretto. Nel frattempo anche il gruppo consiliare della Margherita, per voce di Stefano Quaglia, annuncia di voler chiedere al sindaco "risposte precise".

Ma lui, Cozzi, rimanda tutto al mittente. «Non è mio costume - ha fatto sapere in una nota diffusa dall'ufficio

stampa - occuparmi di spazzatura, specie se si manifesta nella forma della polemica politica. Quando il dibattito scende a questi livelli, quando si svuota completamente di contenuti, quando denuncia un'assoluta e drammatica mancanza di argomenti, io mi chiamo fuori». «Il volantino firmato da Rifondazione e dai Verdi - aggiunge il sindaco - non porta alcun elemento nuovo, di cui non si sia in precedenza ampiamente dibattuto. Tutto quello che avevo da dichiarare è agli atti, nelle dichiarazioni che ho reso in consiglio comunale. Nel testo del Prc e dei Verdi si parla anche di una rete di avvocati: ebbene per gli avvocati parleranno le querele. Io, dopo questo ennesimo attacco, voglio solo esprimere una grande amarezza, perché non credo proprio di meritarmi simili attacchi».



Gabriele Castiglioni 4 dicembre Legnano
 Gabriele Monolo 5 dicembre Legnano
 Emma Viano 5 dicembre Legnano
 Asia Baglivo 6 dicembre Legnano
 Samuele Cattozzi 6 dicembre Legnano
 Stefano Costa 6 dicembre Legnano

In collaborazione con l'unità operativa di ostetricia e ginecologia dell'azienda ospedaliera "Ospedale Civile di Legnano"

Concerto di Natale

E' in programma domani sera alle 21 al teatro Cantoni di via Galvani un concerto natalizio promosso dal Centro Culturale Altomilanese presieduto dall'avvocato Gianfranco Tripodi. In scena ci sarà "La compagnia del bel canto" che proporrà "Garn gala dell'operetta". L'iniziativa ha avuto il patrocinio del Comune di Legnano.

La banda suona a San Giorgio

Questa sera alle 21 il Comune di San Giorgio e il Corpo bandistico sangiorgese propongono un "Concerto di Natale". L'iniziativa avrà luogo alla Corte della Luna di via Roma 84 a San Giorgio. L'ingresso è gratuito. Il corpo musicale sangiorgese, presieduto da Mario Solbiati, è diretto dal maestro Simone Ronzoni. Stasera saranno proposti brani classici della tradizione natalizia.

Insieme per Legnano

A causa di un refuso, nell'articolo pubblicato domenica dal titolo "Elezioni, Insieme per Legnano lancia la sfida", tra i nomi dei personaggi che hanno aderito al progetto della lista civica è stato erroneamente indicato quello di Antonio Conte. Si tratta invece di Giuseppe Conte, come noto ex preside del liceo.

La Croce Bianca lancia il "Servizio Babbo Natale"

(L.c.) - Un modo per raccogliere fondi per finanziare il trasloco nella nuova sede, un servizio utile per trarre d'impaccio tante famiglie che in questi giorni sono alle prese con i preparativi per la notte più attesa dell'anno.

Quella offerta dal comitato Croce Bianca di Legnano è un'occasione da prendere al volo: un Babbo Natale che arriva direttamente a casa a consegnare i doni ai bambini non si trova dappertutto, tanto più che in cambio di una sorpresa che ai più piccoli risulterà sicuramente gradita la Croce chiede solo un'offerta libera.

Come spiegano i responsabili dell'iniziativa, il servizio è stato organizzato in modo da non lasciare nulla al caso. In questi giorni è possibile telefonare al centralino della Croce Bianca (0331-594000) e prenotare il

Babbo Natale e la renna, cioè un volontario con il tipico costume rosso e l'autista che tra il 24 e il 25 dicembre lo accompagnerà di casa in casa. Per prenotare basta lasciare indirizzo e numero di telefono, un incaricato prenderà nota delle preferenze di orario e cercherà di far quadrare le diverse richieste, in modo da fare tutti contenti.

In pratica, all'ora fissata Babbo Natale si presenterà a casa, dove i genitori lo accoglieranno di nascosto per consegnargli i doni per i bambini. Poi, quando mamma e papà saranno tornati a casa, e avranno liquidato la breve fuga con una scusa, il volontario suonerà ancora il campanello. Solo che questa volta ad aprire saranno i piccoli, che si troveranno davanti Babbo Natale in carne e ossa. E che in più consegnerà loro proprio i regali che avevano chiesto nella letterina. Il ser-

vizio è simpatico, e per di più è stato organizzato per una buona causa. Perché tutti i fondi raccolti saranno usati dalla Croce Bianca per finanziare gli ultimi lavori e l'arredamento della nuova sede all'angolo tra le vie Stelvio e Montenevoso, dove i lavori di ristrutturazione sono finalmente ripresi dopo mesi di blocco del cantiere. Se non ci saranno ulteriori intoppi, la sede sarà operativa tra sei, al massimo sette mesi. Solo allora gli ottanta volontari della Croce Bianca potranno lasciare la cadente sede di via dei Ronchi, dove tra l'altro ogni volta che piove un paio di persone devono farsi carico del compito di rincorrere le infiltrazioni con secchi e strofinacci. Tornando al servizio Babbo Natale, l'offerta come detto è libera. L'associazione si rimette al buon cuore delle famiglie, dopotutto è Natale...



Foto di squadra per i volontari della Croce Bianca